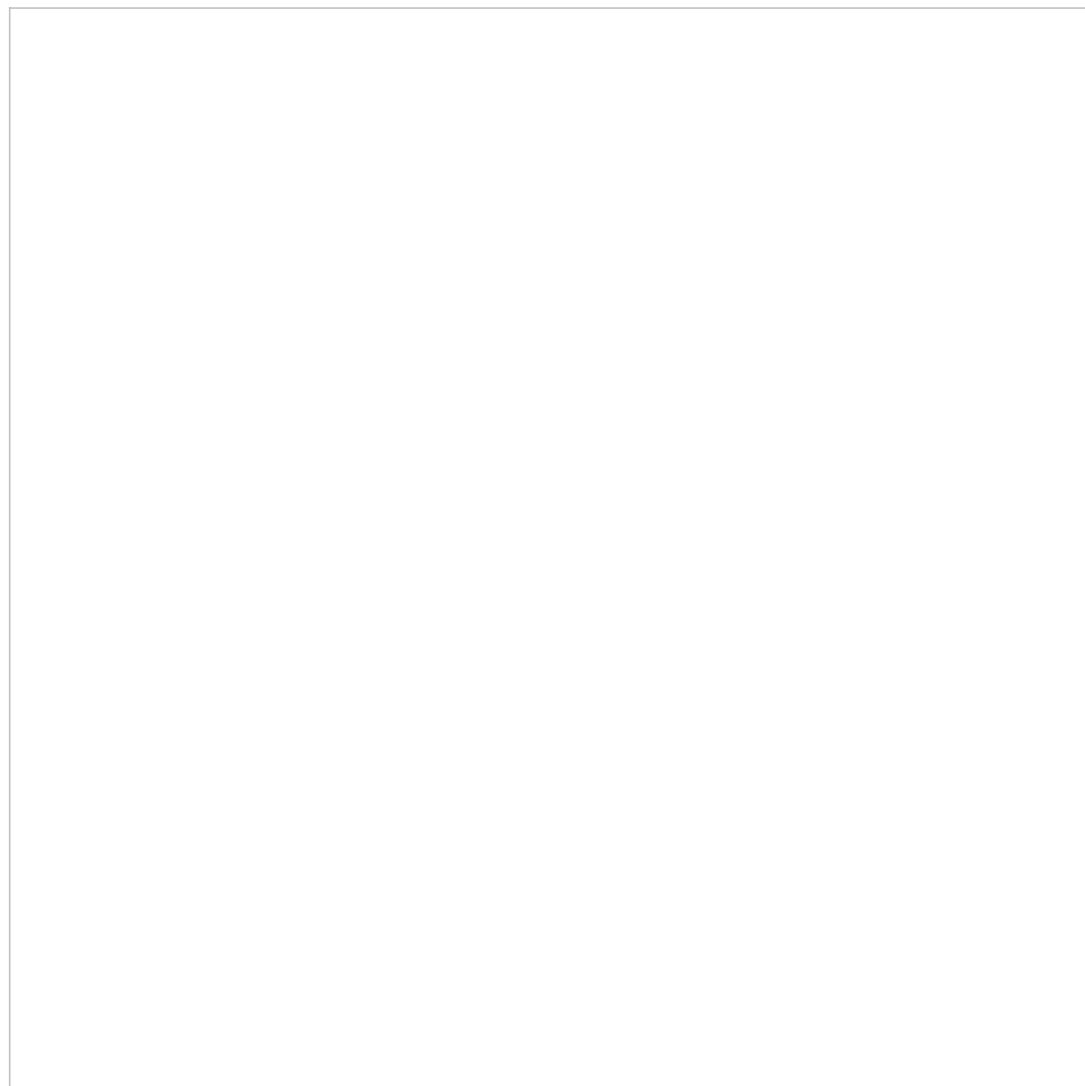


Cronaca

17 Febbraio 2025

Nasce a Ravenna la comunità energetica rinnovabile solidale

Si chiama CersRa e associa senza fini di lucro cittadini e imprese per far fronte alla povertà energetica. Organizza una serie di incontri dal 5 a 26 marzo sul risparmio energetico in tutte le sue forme



17 Febbraio 2025

Informare, dare supporto, creare gruppi di acquisto per risparmiare e promuovere l'autoconsumo, questi gli obiettivi che la neonata Comunità Energetica Rinnovabile Solidale di Ravenna (CersRa) si prefigge. Ma che cosa sono le Cers? Sono associazioni di cittadini e/o imprese che si riuniscono senza fini di lucro per far fronte comune a quello che oggi è un problema sempre più grave: la povertà energetica, combattendo anche la disinformazione sull'energia e sulle rinnovabili.

Alla presentazione, avvenuta nei giorni scorsi nella sala del camino del teatro Alighieri, sul cui tetto, ha spiegato Antonio De Rosa, sovrintende della Fondazione Ravenna Manifestazioni, sono stati installati pannelli fotovoltaici per ridurre il proprio consumo energetico.

“Sin dall'inizio abbiamo voluto partire dal basso” spiega Antonio Lazzari, presidente della CersRa, nel presentare nei giorni scorsi l'iniziativa, “per questo la quota associativa è volutamente 15 euro all'anno, per dare l'accesso a chiunque e in particolare alle famiglie che si trovano in condizione di povertà energetica”.

La comunità, costituitasi nel giugno scorso, vanta a oggi una quarantina di membri e un primo gruppo di acquisto.

“Abbiamo partecipato al bando regionale per le comunità energetiche, ci siamo classificati primi in provincia di Ravenna per la progettualità anche davanti a comuni e realtà aziendali molto grosse” continua Lazzari. “Abbiamo ottenuto 50.000 Euro ma siamo stati costretti a rinunciare per via delle modalità di erogazione dei fondi. Una realtà piccola come la nostra non può permettersi di spendere quei soldi e vederli rientrare solo mesi dopo”.

La CersRa apre così una serie di incontri, organizzati in occasione della 21esima edizione di M’illumino di Meno, che si terranno in Sala Buzzi, Via Berlinguer 11, da mercoledì 5 fino al 26 marzo e che tratteranno di efficienza e risparmio energetico in tutte le sue forme. Si parte dalla decarbonizzazione in edilizia, con Francesco Occhipinti (Dir. Legambiente ER) e Massimiliano Fornasiero (Tead Green Services), passando per solare e fotovoltaico, con interventi di Francesco Occhipinti e Cristiano Venturi (Build Energy), auto elettriche, di cui parleranno Antonio Lazzari e Stefano Brandini (Dir. marketing di De Stefani Group), arrivando infine a parlare di autoconsumo in un confronto tra le realtà del territorio, con Leonardo Setti (Comunità Solare Locale), Luigi Castagna (Pres. CER Valsamoggia) e Antonio Lazzari.

“Dobbiamo cercare di fare cultura” conclude Antonio Lazzari, soprattutto “perché l’Emilia-Romagna si trova in un hotspot, rappresentato dal Mediterraneo, dove le emergenze climatiche colpiranno nei prossimi anni in modo molto più forte e in maniera molto più frequente”.

Nel video: i pannelli fotovoltaici sul tetto del Teatro Alighieri

Edoardo Golfarelli

□

© copyright la Cronaca di Ravenna